

MELZO Fideiussioni andate in fumo. Il giudice ha disposto l'esercizio provvisorio

Bufera sulla Merzario 140 dipendenti a rischio

di Gian Paolo Locatelli

MELZO - Sembra che per la Merzario, storica ditta di logistica, non ci sia proprio pace. Ora per i 140 dipendenti rimasti nella sede di via primo maggio il futuro si tinge ancora più di nero.

Il giudice nei giorni scorsi ne ha disposto l'esercizio provvisorio, una sorta di limbo che a settembre potrebbe anche concludersi con la definitiva chiusura per fallimento.

«Dopo un anno di promesse - afferma Vincenzo Mazzeo, sindacalista Filt Cgil - ci troviamo a questo punto senza conoscere quale sarà il futuro dell'azienda». Qualche settimana fa sembrava che per questa importante azienda, una delle primissime ditte di logistica sorte nel nostro Paese e rimasia a capitale italiano, le cose potessero risolversi.

La Flowind Spa, una società diretta dall'ex amministratore delegato della Ferrvive italiana Lorenzo Nucci, aveva promesso di far arrivare i soldi e dare corpo così a un piano di ristrutturazione industriale che, oltre alla Merzario, avrebbe coinvolto anche un altro paio di ditte. «Il fatto è che questi soldi non sono mai arrivati - prosegue Mazzeo - anzi il giorno (il 30 luglio scorso) in cui avrebbero dovuto finalizzare l'aumento di ca-

to, l'avvio di una, ormai sempre più probabile, procedura fallimentare permetterebbe di fare un po' di chiarezza attorno alla vicenda. I giudici infatti avranno la possibilità di scoprire cosa sia successo e quali siano stati i movimenti di capitale, di commesse e di tutto ciò che attiene l'azienda negli ultimi anni.

In particolar modo si potrà vedere cosa sia successo a partire dal 2001. In quell'anno, con la cessione a Finmatica di Pelinigi Crudele è cominciata la pagina nera della Merzario, storica realtà nata nel 1835 e uscita non senza difficoltà dai momenti difficili sotto le amministrazioni Mantovani e Cabassi.

Tre anni dopo sono arrivate la Cassa integrazione, la messa in liquidazione, la successiva procedura di concordato definita in Tribunale nell'ottobre dello

scorso anno e il subentro in un ramo d'azienda della Flowind spa dell'ex amministratore delegato Es Lorenzo Nucci, che aveva garantito il riassorbimento di cento sui 243 dipendenti in cassa (105 nel centro intermole melzese), e che avrebbe dovuto garantire un piano industriale e un rilancio.

Ma né l'uno né l'altro si sono mai visti.



La Merzario di Melzo gode di una lunga e affermata tradizione nel settore dei trasporti (Newpress)

Piano, sono risultate del tutto false.

Insomma una vicenda rischia di trasformarsi in una grossa beffa per i dipendenti della Merzario e ora è affidata alla magistratura. «De parte nostra intanto - afferma sempre il responsabile Filt - abbiamo fatto partire

la denuncia all'Inps per il mancato pagamento dei contributi e speriamo ora che si riesca a fare luce sulle strane triangolazioni, delle quali l'azienda è stata involontaria protagonista.

Anche se è difficile da accettare sotto un certo punto di vista, quello dei lavoratori soprattutto

Al Giorno - 13/8/05